

Trasmessa via pec

Palermo, 5 maggio 2025

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente

- *Dirigente Generale*
- *Area 2 – Demanio Marittimo*
- *Servizio 3 - Aree Naturali Protette*
- *Strutture Territoriali dell'Ambiente*
- *Servizio 1 – VIA VAS VINCA*

Ai Comuni costieri siciliani

Agli Enti Gestori di Aree Naturali Protette costiere

Alle Capitanerie di Porto e agli Uffici Circondariali Marittimi della Sicilia

Oggetto: protezione delle spiagge, degli habitat naturali e della fauna costiera.
Integrazione dei DDG/DRA n. 476/2007 e DDG/DRA n. 707/2010, delle Circolari ARTA/DRA prot.11445/2022 e prot. 68941 del 7/11/2011 e rispetto delle disposizioni in materia di Posidonia spiaggiata e protezione della Tartaruga marina.
Provvedimenti per evitare il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Con la presente nota la scrivente Associazione ambientalista Legambiente Sicilia intende segnalare agli Uffici in indirizzo **la straordinaria importanza rivestita dagli ambienti costieri e dalle spiagge, che costituiscono preziosi ecosistemi in cui vivono e si riproducono specie protette e di rilievo naturalistico** quali ad esempio la Tartaruga marina *Caretta caretta* (specie di importanza strategica per la Sicilia, protetta da norme internazionali ed inserita nella Direttiva 92/43/CEE "Habitat", unica tra le tartarughe marine a nidificare in Italia), il Frattino *Charadrius alexandrinus* (un piccolo uccello limicolo, considerato "in pericolo" dalla Lista Rossa perché minacciato dalle attività antropiche ed inserito nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli), il giglio di mare *Pancratium maritimum*.

Purtroppo la consapevolezza dell'importanza naturalistica di questi ambienti, che costituiscono il "capitale naturale" della nostra Isola, forniscono importanti servizi ecosistemici e che in molti casi sono tutelati anche dalle disposizioni dell'Unione Europea su Rete Natura 2000, è ancora poco diffusa, e **nella maggior parte dei casi, soprattutto nei siti a forte pressione turistica, le spiagge vengono considerate e gestite di fatto come "substrati" utili solo per la collocazione di strutture turistico-balneari** (chioschi, stabilimenti, aree attrezzate, ecc.), aree da spianare e "ripulire" snaturando e danneggiando questi ambienti, ed arrivando persino a eseguire scavi nelle dune e ad interrare per la raccolta dei reflui nelle spiagge.

Particolarmente gravi, soprattutto in danno degli ambienti naturali protetti, come riportato anche in diverse pubblicazioni e documenti tecnici, **sono gli interventi regolarmente realizzati grossi mezzi meccanici per la cosiddetta "pulizia" delle spiagge, che provocano ingenti danni alle spiagge, alle dune sabbiose (con l'aumento dell'erosione costiera e la perdita di habitat di rilievo naturalistico) e alle specie della fauna che nidificano nelle spiagge.** La semplice pulizia meccanica delle spiagge, con vagliatura dell'arenile, tra le altre cose cancella le tracce di tartaruga marina (non consentendo l'attività di monitoraggio per

l'individuazione delle deposizioni) e può causare la distruzione dei suoi nidi, unitamente a quelli del fraterno e a diverse specie della flora.

In Sicilia l'Autorità Demaniale Marittima è il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, cui compete l'emanazione delle Ordinanze sull'utilizzo delle spiagge e sulla gestione delle strutture balneari. Attualmente le disposizioni vigenti sono i Decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Ambiente n. 476 dell'1/06/2007 e n. 707 del 6/10/2010 (abbastanza datati) e la più recente Circolare del medesimo Dipartimento prot. 11445 del 25/02/2022, che contiene alcune importanti indicazioni sulla pulizia delle spiagge.

Queste disposizioni non contemplano tuttavia alcune specifiche fattispecie (ad esempio divieto di lavorazioni e pulizia delle spiagge in periodo di riproduzione delle specie, misure specifiche di tutela dei nidi accertati, limite alle dimensioni e alla potenza dei mezzi meccanici, ecc.), **vengono applicate in maniera diversa dalle distinte Strutture Territoriali dell'Ambiente e scontano un forte deficit di vigilanza di Polizia marittima ed ambientale**, essendo diffusi gli interventi non autorizzati o il mancato rispetto delle prescrizioni fissate.

Occorre inoltre ricordare che:

- ai sensi della normativa e della giurisprudenza unionale e nazionale sulla gestione e sulla tutela dei Siti Natura 2000, nonché dei Decreti dell'Assessore Regionale Territorio Ambiente n. 36/gab del 14/2/2022 e n. 237/gab del 29/6/2023, **sono sottoposti a VINCA i P/P/P/I/A e cioè non solo i Programmi, Piani e Progetti in senso tradizionale ma anche gli Interventi e le Attività, pur non comportando modifiche territoriali e pur ricadenti in aree esterne ma che possono avere incidenza sui Siti;**
- ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i., della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", **le Pubbliche Amministrazioni competenti hanno l'obbligo di adottare provvedimenti per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie** per cui sono stati designati i siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): inoltre per le specie di cui agli Allegati delle Direttive vige sull'intero territorio, anche al di fuori della Rete Natura 2000, **il divieto di qualunque perturbazione in periodo di riproduzione e di ogni attività idonea a danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta dei migratori;**
- **la tutela e la corretta gestione degli ammassi spiaggiati di *Posidonia oceanica*** sono disciplinati da distinte disposizioni richiamate in ultimo dalle Circolari dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente prot. n. 3572 dell'8/5/2009 e prot. n. 9077 del 15/2/2022 e del MATTM-Direzione Generale rifiuti e inquinamento prot. n. 8838 del 20/5/2019;
- **la protezione dei siti di riproduzione delle Tartarughe marine** in Sicilia è disciplinata anche dalla Circolare n.3/11 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente prot. 68941 del 7/11/2011, rimasta in gran parte disconosciuta dai successivi atti di indirizzo e sostanzialmente non applicata.

Si chiede pertanto agli Uffici in indirizzo, ciascuno per la parte di propria competenza:

- di integrare urgentemente le misure di conservazione per i siti Natura 2000 caratterizzate dalla presenza di spiagge sabbiose, introducendo il divieto di pulizia meccanica come già previsto dal DDG/DRA n. 762 del 22/06/2023 riguardante le misure di conservazione sito-specifiche della ZSC ITA010011;

- di aggiornare i citati DDG/DRA n. 476 dell'1/06/2007 e n. 707 del 6/10/2010 e la Circolare DRA prot. 11445 del 25/02/2022, inserendo disposizioni specifiche per aumentare la tutela naturalistica delle spiagge al di fuori di Rete Natura 2000, con specifico riferimento alle esigenze di conservazione della tartaruga marina, del fraterno, della vegetazione delle spiagge, ecc., in adesione agli obblighi di evitare la perturbazione delle specie all'esterno della Rete Natura 2000 e prevedendo tra gli altri: il divieto di pulizia meccanica nel periodo di riproduzione delle specie; l'utilizzo nel resto dell'anno al massimo di specifici puli-spiaggia gommati di ridotte potenza e dimensioni escludendo l'utilizzo di mezzi cingolati in ferro sulle spiagge e gli arenili;
- di esplicitare il divieto generale di sbancamento, livellamento e di ogni tipo di alterazione delle dune costiere, garantendone la tutela integrale e sottraendole da ogni tipo di intervento e dall'attraversamento di ogni mezzo motorizzato;
- di escludere dagli interventi ordinari di "pulizia" delle spiagge la rimozione della *Posidonia* spiaggiata, la cui gestione è disciplinata da disposizioni diverse sopra richiamate;
- che venga inviata una specifica circolare ai Comuni costieri, agli uffici periferici del Demanio marittimo e ai concessionari, con particolare riferimento alle modalità esecutive, alle prescrizioni da inserire nelle autorizzazioni, ai controlli da effettuare, ai divieti e alle sanzioni da applicare, ed alla preventiva sottoposizione alla procedura di VINCA;
- che venga effettuata una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sull'importanza naturalistica delle spiagge e sulle corrette modalità di gestione e di fruizione delle stesse.

Tali iniziative da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente appaiono urgenti e necessarie anche alla luce dei fondi che annualmente la Regione trasferisce ai Comuni per la pulizia delle spiagge, al fine di scongiurare che paradossalmente con i fondi pubblici erogati dalla Regione vengano causate alterazioni al patrimonio ambientale sottoposto a pubblica tutela.

Si rimane in attesa di cortese riscontro e a disposizione per ogni ulteriore apporto collaborativo e conoscitivo.

Il Presidente regionale
Dott. Tommaso Castronovo



La Responsabile regionale Biodiversità
Dott.ssa Giulia Casamento



Responsabile regionale Aree Naturali Protette
Angelo Maurizio Dimarca



Bibliografia sintetica

- ✓ Acosta A.T.R., Ercole S. (Eds), 2015. Gli habitat delle coste sabbiose italiane: ecologia e problematiche di conservazione. ISPRA – ROMA TRE, Rapporti 215/2015
- ✓ AA.VV., 2013. Linee guida per la gestione integrata delle spiagge. I quaderni della Conservatoria delle coste – volume 1. Regione Sardegna.
- ✓ AA.VV., 2020. La spiaggia ecologica: gestione sostenibile della banquette di *Posidonia oceanica* sugli arenili del Lazio. ISPRA, manuali e linee guida 192/2020
- ✓ Rotini A., Chiesa S., Manfra L., Borrello P., Piermarini R., Silvestri C., Cappucci S., Parlagreco L., Devoti S., Pisapia M., Creo C., Mezzetti T., Scarpato A., Migliore L., 2020. Effectiveness of the Ecological Beach Model: beneficial management of *Posidonia* beach casts and banquette. MDPI.
- ✓ SNPA, 2023. Buone pratiche per la gestione sostenibile degli accumuli di *Posidonia oceanica* e altre biomasse vegetali marine spiaggiate. Pubblicazioni tecniche SNPA.
- ✓ Stragapede F. (a cura di), 2024. Le dune costiere. Valore ambientale, paesaggistico ed economico, risorsa da proteggere e preservare. Monografie di Geologia Ambientale. Edizioni SIGEA.